

LE STORIE

# Aggredita in centro studentessa ventenne grida ma si salva da sola

di **Andrea Vivaldi**

Centro di Firenze. Notte fonda tra martedì e mercoledì. La quiete nelle vie. Poi a un tratto un agguato dentro l'androne di un condominio e le grida di una donna che rompono il silenzio. Una studentessa ventenne viene aggredita. La giovane, arrivata dall'estero in Italia per studiare all'università, è bloccata e rapinata da uno sconosciuto mentre sta rientrando a casa. L'uomo, come riferirà lei stessa sotto shock ai residenti accorsi per aiutarla, le infila anche le mani dentro i vestiti. Una violenza interrotta soltanto dalle sue urla: la giovane inizia infatti a chiedere aiuto, poi riesce a divincolarsi dalla presa e l'aggressore a quel punto, preoccupato che possa intervenire qualcuno, decide di fuggire. Sono passate da poco le 2.30. E per le strade vicino Ponte Vecchio non ci sono

Di notte pochi passanti, qualcuno la sente dai palazzi. A Montecatini una donna si butta dal balcone di un albergo per sfuggire alla violenza sessuale

quasi più passanti. Le luci accese sono quelle delle prime decorazioni natalizie e di alcune vetrine di alta moda. La ragazza, dopo aver passato la serata fuori, sta camminando verso casa. Un uomo in quei minuti inizia a seguirla, non si sa per quanto. Lei arriva intanto al suo condominio, prende le chiavi, apre il portone. Lui entra in azione: si finge un residente del palazzo e si intrufola subito dietro di lei. Ma pochi istanti dopo la ventenne, mentre inizia a salire le scale, viene bloc-

cata per un braccio. Lo sconosciuto le strappa di mano il cellulare. Le va addosso e comincia a palpeggiarla dentro i vestiti. La giovane, terrorizzata, grida con tutto il fiato che ha in corpo. Tenta di liberarsi dalla presa finché non riesce a spingerlo via. Con il telefono ancora in mano, lui allora si volta e scappa nelle stradine buie per far perdere le sue tracce. Più di un residente nella zona viene svegliato dalle grida. Alcuni corrono in strada per capire cosa stia accadendo. Vedono la studentessa che nel frattempo è uscita dal condominio: in un primo momento aveva accennato a inseguire il suo rapinatore, ma poi ha desistito. Delle persone le si stringono attorno per aiutarla. La ventenne, fortemente scossa, racconta con poche parole quello che le è appena successo, la violenza subita. A quel punto viene chiamata la Centrale di emergenza del 112 e poco dopo giunge



un'ambulanza. I sanitari la portano all'ospedale di Careggi per tutti gli accertamenti. I medici del pronto soccorso non riscontrano fortunatamente ferite. La polizia intanto raccoglie qualche testimonianza e subito avvia le indagini. Una caccia all'aggressore adesso va avanti. Si stanno già passando al vaglio le telecamere di sicurezza della zona per ricostruire i fatti e il percorso della fuga. Il reato, oltre che di rapina, è violenza sessuale. Un'altra donna, appena due giorni prima a

Montecatini Terme (Pistoia), si era lanciata da un balcone al primo piano di un hotel dismesso in centro per sfuggire a una violenza sessuale. Tentando di scappare, la donna era stata di nuovo raggiunta dal suo aggressore, un 30enne, che l'aveva poi riportata all'interno dell'edificio. I carabinieri, dopo la chiamata di un passante, erano però intervenuti a salvarla. E avevano poi arrestato in flagranza l'uomo con l'accusa anche di rapina e sequestro di persona.

Testimoni impotenti dei soprusi in famiglia

## In Toscana ogni anno 50 bambini assistono alle brutalità

Decine di bambini ogni anno sono costretti a vedere a maltrattamenti e soprusi dentro le mura di casa. Mamma picchiate, offese, minacciate. In alcuni casi sono spettatori inermi persino del loro femminicidio, diventando «orfani speciali». È il fenomeno della violenza assistita. E le conseguenze sulla psiche e la crescita dei bambini spesso sono devastanti. Nascono profonde incertezze verso il futuro. Dolori e consapevolezza che li accompagnano a volte per tutta la vita. C'è chi ha guardato con i propri occhi l'assassinio della madre, sapendo che la responsabilità è del padre. In Toscana, tra il 2018 e il 2022, sono emersi 261 vittime di violenza assistita. Abusi, vessazio-

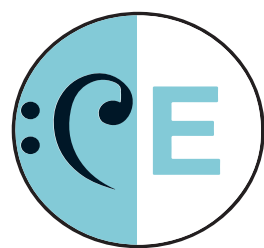
ni e pure alcune uccisioni. Una media stabile di oltre 50 casi l'anno, che non sembra calare col passare del tempo. Al contrario di quanto è accaduto invece in altre regioni dove i dati sono migliorati. La Toscana, lo scorso anno, è diventata infatti il quarto territorio per vittime registrate (dati che sono però legati alle denunce di ogni regione). È uno scenario drammatico tratteggiato dal Rapporto sugli orfani speciali di Telefono Donna e Volocom per il Dipartimento delle Politiche per la famiglia (della Presidenza del Consiglio dei Ministri). Gli studiosi hanno esaminato migliaia di casi negli ultimi anni, sfruttando gli articoli di cronaca pubblicati su giornali cartacei e



▲ I testimoni  
Spesso nelle famiglie i figli assistono a maltrattamenti

online. Tante situazioni riunite insieme a livello statistico, ma da cui manca anche un ampio sommerso che rimane silenzioso nelle case, che non è mai balzato alla cronaca. Firenze, con 75 vittime nei cinque anni presi in esame, è la decima provincia per numero di casi. A livello nazionale lo scorso anno sono stati 612 i minori vittime di violenza assistita, la maggior parte dei quali tra i 1 e 6 anni. «Una donna maltrattata è, contemporaneamente, una donna che vive un dramma psicologico, familiare, lavorativo, economico e sanitario» spiega il rapporto, sottolineando come la violenza di genere si riversi sulla condizione dei figli. «Un bambino, infatti, è il filo di-

retto col futuro e il futuro dipende sempre dal tipo di passato dal quale proviene – prosegue lo studio, rimarcando che l'aggressione degli uomini – va a ferire per sempre un bambino, la stragrande maggioranza delle volte pure suo figlio». In Toscana i maggiori autori delle violenze sono i mariti. Solo in misura molto ridotta sono ex compagni. E oltre al carattere violento, tra le cause spesso ci sono l'alcolismo e la gelosia. Più volte i responsabili hanno precedenti o sono disoccupati. «L'individuo – aggiungono – è il prodotto della società, come afferma uno dei padri auto della sociologia, Durkheim». – a. v.



XX festival di *Contempoartensemble*

# PlaYOuT

FIRENZE - BAGNO A RIPOLI - RIGNANO SULL' ARNO  
5 novembre > 13 dicembre 2023

Per scoprire tutti gli eventi, informazioni e prenotazioni visita  
[www.contempoartensemble.com](http://www.contempoartensemble.com)

Whatsapp/SMS al numero (+39) 327 9344731 - email: [prenotazioniplayout@gmail.com](mailto:prenotazioniplayout@gmail.com)

domenica 26 novembre ore 17:00

RIGNANO SULL' ARNO Pieve di San Leolino

giovedì 30 novembre ore 21:00

FIRENZE Limonaia di Villa Strozzi

**DA BACH A PIAZZOLLA**

conversazione con **Francesco Ermini Polacci** e concerto

Musiche di **Bach, Schubert, Tchaikovsky,**

**Anonimo Ebraico, Piazzolla, Morricone, Pärt**

**I SOLISTI DI CONTEMPOARTENSEMBLE**

**VITTORIO CECCANTI violoncello**

**IVANO BATTISTON fisarmonica**